

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL TEVERE E DELLA SABINA

REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ PROCEDIMENTALI ED ISTRUTTORIE

LEGENDA

IL SOGGETTO RESPONSABILE: è il Soggetto Responsabile dell'Avviso Pubblico "Agevolazioni Amministrative per iniziative nell'Area della Valle del Tevere e della Sabina. La determinazione del 20 dicembre 2007 del Tavolo di Concertazione, ha designato, per la Provincia di Roma, Provinciattiva spa e, per la Provincia di Rieti, il III Settore della medesima quali "Soggetti Responsabili del Programma Integrato di Sviluppo" in conformità alla vigente normativa sulla programmazione negoziata ed ai sensi del DECRETO 31 luglio 2000, n. 320 Regolamento concernente: "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai contratti d'area e ai patti territoriali";

TAVOLO TECNICO: è formato dai soggetti rappresentativi delle organizzazioni sindacali e datoriali aderenti, le quali nominano un referente delegato alla partecipazione ai lavori del Tavolo.

TAVOLO D'AREA: è costituito dai tecnici dei Comuni che hanno aderito al Programma e svolge la funzione di supporto al tavolo tecnico nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi strategici del Programma. Le eventuali sedute del Tavolo d'area sono propedeutiche al Tavolo di Concertazione

TAVOLO DI CONCERTAZIONE: svolge la funzione di attivare le azioni, necessarie e propedeutiche, finalizzate alla promozione, organizzazione e attuazione del Programma, attraverso lo svolgimento coordinato di attività comuni, promosse da tutti i partecipanti nell'ambito delle proprie competenze, con il fine di strutturare un progetto unitario secondo le Linee di indirizzo, gli obiettivi e le linee di riferimento degli interventi individuati dal Programma stesso.

CONFERENZA DEI SERVIZI: è prevista per l'acquisizione di intese, concerti, nulla osta, pareri o assensi comunque denominati degli altri enti o amministrazioni pubbliche, finalizzati all'approvazione della proposta. Le conferenze di servizi sono disciplinate dalla normativa nazionale vigente e del presente Regolamento. L'iter del Programma Integrato prevede tre tipologie di conferenze di servizi: conferenze provinciali istruttorie, conferenze provinciali decisorie e conferenze regionali decisorie.

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL TEVERE E DELLA SABINA

REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ PROCEDIMENTALI ED ISTRUTTORIE

GENNAIO 2008

INDICE

Promozione

Capo I – Fase di promozione

- Art. 1 – Definizione della fase di promozione
- Art. 2 – Adempimenti dei Soggetti Responsabili
- Art. 3 – Adempimenti dei Comuni
- Art. 4 – Adempimenti dei proponenti

Fasi di Programma

Capo I – Prima fase del Programma

- Art. 5 – Definizione della Prima Fase dei progetti privati
- Art. 5 bis – Definizione della Prima Fase delle proposte di interesse infrastrutturale
- Art. 6 – Adempimenti dei Soggetti Responsabili
- Art. 7 – Ammissibilità dei progetti, adempimenti e tempistica dei progetti privati
- Art. 7 bis – Adempimenti dei proponenti
- Art. 8 – Adempimenti del Tavolo Tecnico
- Art. 9 – Adempimenti dei Comuni
- Art. 10 – Adempimenti del Tavolo di Concertazione

Capo II - Seconda Fase del Programma

- Art. 11 – Definizione della Seconda Fase dei progetti privati
- Art. 11 bis – Definizione, procedure e tempistiche della Seconda Fase delle proposte di interesse infrastrutturale
- Art. 12 – Adempimenti dei Soggetti Responsabili
- Art. 13 – Adempimenti dei Comuni e tempistica
- Art. 14 – Adempimenti del Soggetto Istruttore
- Art. 15 – Adempimenti dei proponenti
- Art. 16 – Adempimenti del Tavolo Tecnico di Programma
- Art. 16 bis – Adempimenti dei Tavoli d'Area
- Art. 17 – Adempimenti del Tavolo di Concertazione

Capo III – Terza Fase del Programma

- Art. 18 – Definizione della Terza Fase di Programma
- Art. 18 bis – La progettazione definitiva degli infrastrutturali
- Art. 19 – Adempimenti dei Soggetti Responsabili
- Art. 20 – Adempimenti dei Comuni
- Art. 21 – Adempimenti dei proponenti
- Art. 22 – Adempimenti della Provincia di Roma e della Provincia di Rieti

- Art. 23 – Adempimenti della Regione Lazio
- Art. 24 – Le Conferenze di Servizi
- Art. 25 – Le Conferenze di Servizi provinciali istruttorie
- Art. 26 – Modalità di convocazione e procedimento delle C.d.S. provinciali istruttorie
- Art. 27 – Le Conferenze di Servizi provinciali decisorie
- Art. 28 – Le Conferenze di Servizi regionali
- Art. 29 – Richiesta della documentazione progettuale integrativa
- Art. 30 – Modalità di convocazione e procedimento della Conferenza di Servizi regionale decisoria
- Art. 31 – Accordo di programma
- Art. 32 – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo di Programma

Disciplina e disposizioni

Capo I – Tipologia progetti

- Art. 33 – Beneficiari

Capo II – Comunicazione ed accesso ai documenti

- Art. 34 – Comunicazioni
- Art. 35 – Trasmissione di documenti
- Art. 35 bis – Accesso ai documenti

Capo III - Responsabile di procedimento del Programma

- Art. 36 – Soggetto Responsabile di Programma per la Provincia di Roma
- Art. 36 bis – Soggetto Responsabile di Programma per la Provincia di Rieti
- Art. 37 – Responsabile comunale di procedimento di Programma

Capo IV – Atti di Programma

- Art. 38 – Decadenza
- Art. 39 – Ritiro
- Art. 40 – Sospensione
- Art. 41 – Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo di Programma

PROVINCIA spa e PROVINCIA DI RIETI – III Settore

Visto

- che tutti i soggetti aderenti al Programma, con specifico atto deliberativo hanno approvato il Documento Generale contenente le linee di indirizzo per lo sviluppo del territorio;
- che il Programma integrato di Sviluppo suddivide, ai fini della programmazione e promozione del territorio, l'area del Programma in sistemi urbani sovracomunali;
- che all'interno di ogni sistema urbano sovracomunale è stato individuato il Tavolo d'Area quale sede idonea per la programmazione integrata e concertata tra gli attori politici e sociali del territorio di riferimento;
- che per rendere operativi gli strumenti di programmazione e di attivazione del suddetto Programma è stato sottoscritto, il 12 aprile 2007, il Protocollo d'Intesa tra i Soggetti aderenti al Programma integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina;
- che il Protocollo d'Intesa impegna, tra l'altro, i Soggetti firmatari a:
 - considerare il Programma Integrato di Sviluppo come strumento programmatico vincolante per le successive scelte attuative inerenti il territorio e l'economia locale;
 - avviare una programmazione d'ambito da attuarsi secondo i seguenti specifici strumenti: avvisi pubblici, progetti territoriali, progetti strategici;
- che il Protocollo d'Intesa prevede, altresì, che i soggetti firmatari hanno assunto l'obbligo di:
 - prendere parte alla fase attuativa, ponendo in essere, nei tempi concordati, tutti gli adempimenti previsti dal Protocollo d'Intesa del 12 aprile 2007 del Programma Integrato di Sviluppo;
 - rispettare l'impegno riguardante lo snellimento e la velocizzazione delle procedure autorizzative per i progetti d'intervento presentati ai sensi degli avvisi pubblici;
- che le modalità per l'attuazione delle scelte sancite nel Programma Integrato di Sviluppo e nel Protocollo d'Intesa del 12 aprile 2007, vengono di volta in volta definite negli Avvisi pubblicati

Considerate

- le indicazioni programmatiche ed operative contenute nel Programma Integrato di Sviluppo e nei successivi documenti di aggiornamento dello stesso;
- le attività e gli adempimenti procedurali di ciascuno dei Soggetti firmatari del Programma Integrato;

Preso atto che

- è fondamentale promuovere le attività finalizzate all'armonico sviluppo del territorio, come indicato nel Programma Integrato di Sviluppo, nei suoi strumenti di attuazione e nel Protocollo d'Intesa del 12 aprile 2007;
- lo sviluppo del territorio della Valle del Tevere e della Sabina avverrà nel rispetto degli indirizzi del Programma Integrato di Sviluppo, attraverso la pubblicazione di avvisi a sostegno delle iniziative imprenditoriali, con scadenza indicativamente annuale;

Regolamento per le attività procedimentali ed istruttorie – Gennaio 2008

- PROVINCIA ATTIVA spa, per i Comuni della Provincia di Roma, è stata individuata quale Sportello Unico per le attività di Programma Integrato e che pertanto la stessa agisce conformemente alla disciplina in materia di Sportello Unico (DPR 20 Ottobre 1998, n. 447) e succ. mod.)
- PROVINCIA DI RIETI - III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti, è stata individuata quale Sportello Unico per le attività di Programma Integrato e che pertanto la stessa agisce conformemente alla disciplina in materia di Sportello Unico (DPR 20 Ottobre 1998, n. 447) e succ. mod.)
- al fine di regolare le attività procedimentali relative dei soggetti firmatari del succitato Protocollo si è reso necessario predisporre un Regolamento per le attività procedimentali ed istruttorie, avente valore di regolamento normativo ed attuativo per i soggetti interessati;
- il Tavolo di Concertazione del 20 dicembre 2007 ha approvato l'avviso pubblico per le agevolazioni amministrative, dando mandato a PROVINCIA ATTIVA spa, per i Comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore per i Comuni della Provincia di Rieti, di pubblicare l'avviso pubblico per le agevolazioni amministrative valido per l'annualità 2008;
 - il suddetto Avviso è stato pubblicato all'albo pretorio provinciale il giorno 21 gennaio 2008 e, contestualmente, sul sito di PROVINCIA ATTIVA spa www.provinciattiva.it, sul sito della PROVINCIA DI ROMA www.provincia.roma.it, sul sito della PROVINCIA DI RIETI www.provincia.rieti.it;
 - entro quaranta giorni dalla pubblicazione dell'Avviso PROVINCIA ATTIVA spa, per i Comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore per i Comuni della Provincia di Rieti devono predisporre l'aggiornamento del Regolamento per le attività procedimentali ed istruttorie;

Pubblicano

l'aggiornamento della Regolamento per le attività procedurali ed istruttorie.

PROMOZIONE

CAPO I **Fase di Promozione**

Art. 1

Definizione della Fase di promozione

Per fase di promozione si intende il periodo di tempo che intercorre tra la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sulle agevolazioni amministrative e quella di scadenza per la presentazione delle iniziative e prevede gli adempimenti di seguito specificati.

Art. 2

Adempimenti dei Soggetti Responsabili

PROVINCIA DI RIETI e PROVINCIA DI RIETI – III Settore nella fase di promozione provvedono alle seguenti attività:

- a) avvio e mantenimento di un servizio di sportello informativo;
- b) comunicazione dell'attivazione dello sportello informativo;
- c) svolgimento, a richiesta, di incontri informativi con gli organi comunali;
- d) assistenza, su richiesta dei Comuni, a incontri degli stessi con i potenziali presentatori di proposte;
- e) monitoraggio dei contatti e/o degli incontri attraverso la compilazione di apposita scheda o stesura di apposita relazione;
- f) promozione ed organizzazione di seminari ed incontri informativi e di aggiornamento sulle procedure con i soggetti istituzionali interessati, in particolar modo, con gli amministratori comunali responsabili del Programma Integrato e con i responsabili comunali di procedimento di Programma Integrato, di cui al successivo art. 36 del presente Regolamento;
- g) predisposizione e diffusione di materiale informativo e di supporto per una migliore comprensione dell'avviso e dei suoi allegati.

Art. 3

Adempimenti dei Comuni

Le amministrazioni comunali, nella fase di promozione, procedono a:

- a) organizzare eventuali attività informative locali, con il supporto dei Soggetti Responsabili a favore degli interessati all'Avviso;
- b) promuovere, nelle forme che si ritengono opportune, la conoscenza e la diffusione dell'Avviso Pubblico anche attraverso audizioni informative di personale di PROVINCIAATTIVA e della Provincia di Rieti – III Settore presso gli organi comunali;
- c) attivare, di concerto con i Soggetti Responsabili eventuali sportelli informativi e di assistenza a favore dei proponenti interessati all'Avviso;
- d) organizzare specifici seminari di aggiornamento del personale interno sulle attività istruttorie e procedurali.

Art. 4

Adempimenti dei proponenti

I proponenti devono compilare e presentare la documentazione progettuale conformemente a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico, nei tempi e nelle modalità previste, pena la non ammissibilità formale della domanda. Ai fini della corretta presentazione della documentazione richiesta, i proponenti possono avvalersi dello sportello informativo e di assistenza attivato da PROVINCIAATTIVA, per i comuni della Provincia di Roma e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i comuni della Provincia di Rieti, o dagli enti pubblici e privati aderenti al Programma Integrato.

Inoltre, nel caso di progetti infrastrutturali, i proponenti possono partecipare a tutti gli incontri effettuati con PROVINCIAATTIVA e con la PROVINCIA DI RIETI – III Settore ed il Comune di riferimento, anche attivandosi direttamente con una richiesta a tale scopo.

FASI DI PROGRAMMA

CAPO I

Prima Fase di Programma

Art. 5

Progetti privati

La prima fase di Programma, relativamente ai progetti imprenditoriali privati, consta delle seguenti attività:

- presentazione delle proposte progettuali;
- verifica formale della documentazione progettuale;
- richiesta di eventuale integrazione della documentazione formale;
- riscontro dell'afferenza di ciascun progetto alle tipologie e ai settori di Programma Integrato;

- suddivisione dei progetti per ambiti urbani sovracomunali;
- rispondenza dei progetti, formalmente ammessi, ai parametri di cui all'Allegato A;
- esame dei risultati delle sopra citate verifiche da parte del Tavolo Tecnico di Programma;
- convocazione del Tavolo di Concertazione;
- pronuncia del Tavolo di Concertazione sull'ammissibilità delle proposte progettuali alla istruttoria di merito.

Tale fase si conclude, entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, con la pronuncia del Tavolo di Concertazione. Ulteriori termini potranno essere prorogati a seguito di sopraggiunti ed improcrastinabili esigenze tecniche legate alle attività sopra descritte.

Art. 5 bis

Proposte di interesse infrastrutturale

La prima fase del Programma Integrato, relativamente ai progetti di interesse infrastrutturale, è volta alla verifica della ammissibilità delle proposte e consta delle seguenti attività:

- presentazione delle proposte progettuali;
- verifica formale della documentazione progettuale;
- richiesta di eventuale integrazione della documentazione formale;
- riscontro dell'afferenza di ciascun progetto alle tipologie e ai settori del Programma;
- rispondenza dei progetti con presenza di documentazione completa;
- trasmissione delle proposte progettuali ai Comuni interessati;
- eventuale approfondimento dell'idea progettuale con incontri con PROVINCIA ATTIVA, per i comuni della Provincia di Roma e con la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i comuni della Provincia di Rieti, e proponente, con il coinvolgimento eventuale dell'Amministrazione Comunale;
- comunicazione al Tavolo Tecnico ed al Tavolo di Concertazione in merito alle verifiche effettuate da PROVINCIA ATTIVA, per i comuni della Provincia di Roma e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i comuni della Provincia di Rieti.

Tale fase istruttoria si conclude indicativamente entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali con la pronuncia del Tavolo di Concertazione.

Art. 6

Adempimenti dei Soggetti Responsabili

PROVINCIATTIVA spa e PROVINCIA DI RIETI – III Settore avviano le procedure del Programma, dopo la presentazione dei progetti. Specificatamente, i Soggetti Responsabili procedono a:

- a) verificare la completezza della documentazione presentata;
- b) verificare la sussistenza per ciascun progetto dei requisiti soggettivi indicati nell'Avviso;
- c) verificare l'afferenza di ciascun progetto alle tipologie ammissibili dell'Avviso;
- d) suddividere i progetti per ambiti sovracomunali con particolare riferimento ai parametri di cui all'Allegato A dell'Avviso;
- e) richiedere ai proponenti eventuale integrazione di documentazione formale. La richiesta viene inoltrata secondo le modalità considerate al momento più idonee. I proponenti devono rispondere entro dieci giorni solari dal ricevimento della stessa, pena la decadenza della loro domanda dai benefici di Programma;
- f) compilare una scheda tecnica per ciascun progetto contenente i dati progettuali salienti. L'aggiornamento di ciascuna scheda sarà effettuato solamente per i progetti che proseguiranno l'iter del Programma e sulla scorta delle schede istruttorie fornite dai Comuni. In caso di progetti infrastrutturali la scheda PROVINCIATTIVA spa e la scheda PROVINCIA DI RIETI – III Settore contengono una sintetica descrizione del progetto, con evidenziazione delle componenti legate all'investimento di natura privata nonché degli aspetti delle opere o di forme analoghe indicate come proposte compensative per il pubblico interesse, insieme alla precisa definizione dell'iter procedurale da seguire per il progetto, in ragione della propria tipologia secondo l'art.2 dell'Avviso;
- g) predisporre e aggiornare il tabulato contenente i dati riassuntivi ed identificativi dei progetti presentati;
- h) trasmettere ai Comuni interessati copia dei progetti aventi natura infrastrutturale che hanno superato le verifiche di cui sopra;
- i) comunicare ai proponenti l'esito della verifica di cui ai punti precedenti. Sono considerati formalmente inammissibili i progetti che non rispondano ai requisiti previsti dall'Avviso;
- j) comunicare ai Comuni l'esito negativo delle verifiche effettuate sui progetti aventi natura infrastrutturale;
- k) attivare eventuali incontri con il proponente, del caso anche con la partecipazione di rappresentanti del Comune interessato, per l'approfondimento dell'idea progettuale infrastrutturale.

Art. 7

Ammissibilità dei progetti, adempimenti e tempistica dei progetti privati

Per i progetti privati dichiarati ammissibili a seguito della verifica formale della documentazione presentata, di cui all'art. 6 del presente Regolamento, PROVINCIA ATTIVA, per i comuni della Provincia di Roma e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i comuni della Provincia di Rieti, provvedono a:

- a) verificare i parametri tecnici ed economici dei progetti in ragione degli indici di cui all'Allegato A dell'Avviso;
- b) predisporre richieste di chiarimento in merito alla documentazione progettuale prodotta e/o convocare gli interessati per una audizione, ove occorrono approfondimenti in ordine alle soluzioni tecniche e progettuali adottate o qualora il progetto si riveli di particolare complessità;
- c) comunicare al Tavolo Tecnico di Programma le risultanze delle verifiche effettuate ex art. 6 e art. 7 lettera a) del presente Regolamento;
- d) predisporre ed attivare le procedure per la convocazione del Tavolo Tecnico e del successivo Tavolo di Concertazione.

Per le proposte di tipo infrastrutturale, l'ammissibilità è condizionata alla sola verifica prevista nel precedente art. 6, punti a, b, c, d, e.

Art. 7 – bis

Adempimenti dei proponenti

Il proponente è tenuto a consegnare la documentazione progettuale richiesta dall'Avviso entro il termine di scadenza fissato, salvo ulteriori od eventuali proroghe concesse dal Tavolo di Concertazione. Deve partecipare alle audizioni richieste da PROVINCIA ATTIVA, per i comuni della Provincia di Roma e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i comuni della Provincia di Rieti, per una migliore comprensione del progetto. In caso di accertata inosservanza o di ingiustificato inadempimento del proponente, PROVINCIA ATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, potranno dichiarare decaduto il progetto dal procedimento del Programma.

È facoltà del proponente, nell'ambito dell'iter istruttorio di Programma, inoltrare istanza a PROVINCIA ATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, per accedere ai documenti amministrativi inerenti la sua iniziativa e chiedere informazioni sul relativo stato procedurale e procedimentale.

Per i progetti infrastrutturali che richiedano apposite convenzioni tra il privato e l'ente pubblico, una bozza di tali atti possono essere consegnata all'atto di presentazione della documentazione a PROVINCIA ATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni

della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, quale componente integrante della Relazione Tecnica Generale di cui all'art. 6 comma 1) lettera 2) dell'Avviso.

Art. 8

Adempimenti del Tavolo Tecnico

Per i progetti privati ed infrastrutturali il Tavolo Tecnico svolge attività di monitoraggio circa la conformità delle procedure all'iter del Programma; predispone apposita relazione sulle risultanze delle verifiche ricomprese nella prima fase da consegnare al Tavolo di Concertazione.

Art. 9

Adempimenti dei Comuni

Il Comune interessato dalla proposta di interesse infrastrutturale è tenuto a partecipare, qualora venga richiesta la sua presenza da PROVINCIAATTIVA spa per i Comuni della Provincia di Roma e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti ad eventuali incontri convocati per approfondimenti sul progetto. Il Comune è tenuto parimenti a prendere atto del progetto come trasmesso da PROVINCIAATTIVA spa e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore

Art. 10

Adempimenti del Tavolo di Concertazione

Il Tavolo di Concertazione verifica gli esiti istruttori della Prima Fase e delibera circa l'avvio del successivo iter dei progetti ammessi relativamente ai progetti privati. Circa le proposte di interesse infrastrutturale, il Tavolo di Concertazione prende atto della comunicazione sulle verifiche compiute da PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti. La seduta del Tavolo di Concertazione conclude la prima fase del Programma, come definita negli artt. 5 e 5 – bis del presente Regolamento.

CAPO II
Seconda fase di Programma

Art. 11

Definizione e procedure per i progetti privati

Per seconda fase del Programma si intende il periodo istruttorio che intercorre tra la delibera del Tavolo di Concertazione, che ha dichiarato l'istruibilità nel merito dei progetti ai sensi del precedente art. 9, e la pronuncia del medesimo organo in merito all'ammissibilità degli stessi alla terza fase di Programma. Durante tale periodo devono essere poste in essere le seguenti attività:

- I. adozione delle delibere di realizzabilità/conformità da parte dei Comuni;
- II. rilascio del parere di sostenibilità economico – finanziaria da parte del Soggetto istruttore;
- III. convocazione del Tavolo di Concertazione per la definitiva approvazione dei progetti e la loro ammissibilità alla Terza Fase procedimentale.

Art. 11 – bis

Definizione, procedure e tempistiche per le proposte di interesse infrastrutturale

Per seconda fase del Programma si intende il periodo istruttorio, che intercorre tra la deliberazione del Tavolo di Concertazione, di cui all'art. 9, e la successiva seduta di cui all'art. 16 del presente Regolamento. Tale fase comprende le attività istruttorie e l'eventuale revisione progettuale richiesta dai Comuni, al fine di giungere alla delibera di accoglimento o meno dei progetti stessi. In tale fase, con la presenza di PROVINCIA ATTIVA che redigerà appositi verbali, sia il proponente che il Comune hanno la facoltà di avviare un rapporto negoziale sul progetto anche prima della deliberazione comunale. Il proponente si impegna a presentare a PROVINCIA ATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti le modifiche al progetto – comprensivo anche della bozza di accordo convenzionale - rese necessarie od opportune a seguito degli incontri richiamati, entro i termini fissati nell'incontro stesso e comunicati da PROVINCIA ATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti.

Ai fini di una maggiore chiarezza e comprensione della proposta progettuale presentata, il proponente può avvalersi, in questa fase di Programma, della facoltà di integrare spontaneamente la documentazione progettuale originariamente prodotta. Il Consiglio comunale può approvare la proposta infrastrutturale integralmente e/o con prescrizioni ovvero può rigettarla.

Le procedure previste sono così specificate, a seconda della decisione assunta dai Consigli Comunali:

- a) Qualora il Comune abbia approvato integralmente la proposta infrastrutturale – anche come modificata a seguito della preventiva negoziazione di cui al 2° comma del presente articolo- il proponente è tenuto alla consegna del

progetto definitivo come specificato nell'art. 17 - bis del presente Regolamento.

- b) Qualora il Comune abbia approvato il progetto con prescrizioni, si apre una procedura interna di natura negoziale, con PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e con la PROVINCIA DI RIETI - III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti in qualità di soggetto con funzioni di coordinamento operativo e verbalizzazione. Tale procedura è finalizzata alla rielaborazione progettuale nel rispetto delle prescrizioni comunali. Il proponente ed il Comune si accordano sulle modifiche da apportare e sui tempi della loro consegna. La procedura interna termina, dopo l'accettazione del materiale progettuale prodotto e consegnato a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI - III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti per un successivo inoltro al Comune stesso, con apposita delibera ove si dichiara la conformità della nuova proposta progettuale alle prescrizioni comunali. L'esito della delibera di Giunta, trasmessa in copia dal Comune a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI - III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti entro cinque giorni dalla sua esecutività, viene comunicato inoltre da PROVINCIAATTIVA spa o dal III Settore al proponente. Il mancato raggiungimento di un accordo tra le parti entro i termini ovvero la mancata consegna da parte del proponente delle integrazioni/modifiche nei tempi stabiliti nel corso della negoziazione, determina la decadenza del progetto dal procedimento del Programma, decadenza che verrà formalizzata da PROVINCIAATTIVA spa o dal III Settore con specifica comunicazione. In ogni caso, nel rispetto dell'art. 9 dell'Avviso, commi 4b e 6, la proposta finale del proponente, che recepisce le prescrizioni della delibera di Consiglio Comunale, non può essere presentata oltre 20 gg dal deliberato del Tavolo della Concertazione di cui al successivo art. 16.
- c) Qualora il Comune abbia rigettato l'infrastrutturalità della proposta, la stessa decade, previa dichiarazione di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e della PROVINCIA DI RIETI - III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti.

Art. 12

Adempimenti dei Soggetti Responsabili

PROVINCIATTIVA spa e PROVINCIA DI RIETI – III Settore, in tale fase, provvedono a:

- a) trasmettere ai membri del Tavolo di Concertazione il verbale della seduta del Tavolo stesso;
- b) comunicare ai proponenti l'esito della delibera del Tavolo di Concertazione;
- c) trasmettere ai Comuni territorialmente competenti una copia di ogni progetto presentato ai sensi del Titolo II dell'Avviso e dichiarato istruibile con allegati la scheda tecnica redatta da PROVINCIATTIVA spa per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, di cui all'art 6, punto g) del presente Regolamento, lo schema della scheda istruttoria e gli schemi deliberativi;
- d) trasmettere al Soggetto Istruttore una copia di ciascun progetto presentato ai sensi del Titolo II dell'Avviso e dichiarato istruibile dal Tavolo di Concertazione per la valutazione sulla sostenibilità economico – finanziaria dell'iniziativa;
- e) rispondere ai chiarimenti richiesti dai Comuni e dal Soggetto Istruttore nel corso della loro istruttoria. A fronte di richieste di chiarimenti giudicate congrue da PROVINCIATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, provvedono a ridefinire i tempi istruttori per i progetti interessati dai chiarimenti stessi;
- f) inoltrare ai proponenti richieste di eventuali integrazioni progettuali o di chiarimenti; ove si renda necessario, i Soggetti Responsabili hanno la facoltà di convocare il proponente interessato per un'audizione a chiarimento del progetto presentato;
- g) recepire dai Comuni gli atti relativi alla loro istruttoria procedimentale del Programma;
- h) verificare la rispondenza degli atti alle procedure del Programma; nel caso di incongruenze, sollecitare i Comuni a provvedere alla corretta attivazione delle procedure e contestuale definizione degli atti amministrativi;
- i) sollecitare i Comuni al rispetto delle tempistiche assegnate e agli adempimenti di competenza;
- j) recepire i pareri motivati del Soggetto Istruttore;
- k) predisporre apposita relazione circa le risultanze istruttorie di cui ai punti precedenti, da sottoporre al Tavolo Tecnico di Programma per la loro verifica rispetto alle procedure di Programma;
- l) predisporre ed attivare le procedure per la convocazione del Tavolo Tecnico e del Tavolo di Concertazione. La convocazione del Tavolo Tecnico del Programma precede quella del Tavolo di Concertazione. Il Tavolo di Concertazione deve essere convocato entro 30 giorni dalla scadenza del termine assegnato ai Comuni per la consegna di copia degli atti deliberativi a PROVINCIATTIVA spa, per i Comuni della Provincia di Roma e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore per i Comuni della Provincia di Rieti, così come indicato

- nell'art. 9 comma 5 dell'Avviso; e convocare, ove se ne ravvisi la necessità, i Tavoli d'Area, di cui all'art. 16 – bis del presente Regolamento;
- m) predisporre la documentazione definita nella seconda fase da trasmettere al Tavolo di Concertazione per i successivi adempimenti;
 - n) aggiornare il Tabulato contenenti i dati riassuntivi dei progetti alla luce delle risultanze istruttorie, comunali e del Soggetto Istruttore, delle indicazioni fornite dal Tavolo Tecnico del Programma e del deliberato del Tavolo di Concertazione;
 - o) relativamente alle proposte di interesse infrastrutturale, attivare le procedure, di cui all'art. 11 – bis del presente Regolamento;
 - p) recepire le delibere dei Comuni in merito all'accoglimento o meno del progetto infrastrutturale, e presentare apposita relazione al Tavolo Tecnico e al Tavolo di Concertazione. Al Tavolo della Concertazione possono essere portati, per la deliberazione di congruità, anche progetti in corso di negoziazione (ovvero quelli su cui il Comune ha deliberato positivamente ma con prescrizioni); resta inteso che il proseguimento dell'iter di Programma per tali progetti, pur a seguito di una deliberazione positiva di congruità, resta subordinato alla chiusura positiva della negoziazione ed alla conseguente delibera di Giunta Comunale, come richiamata nell'art. 9, commi 4b e 6 dell'Avviso. Gli adempimenti di cui alle lettere a), b), c), d) sono espletati dai Soggetti Responsabili entro trenta giorni dalla delibera del Tavolo di Concertazione, di cui all'art. 9 del presente Regolamento. Nel caso di progetti di particolare complessità, afferenti a settori e/o a materie di rilevante interesse pubblico e rientranti nella competenza di più soggetti pubblici (a titolo esemplificativo: sanità pubblica, istruzione pubblica, mobilità e trasporti) PROVINCIA DI ROMA e PROVINCIA DI RIETI – III Settore possono richiedere l'attivazione delle conferenze di servizi preliminari, ai sensi dell'art. 14-bis co. 1 e 2 della l. 241/90, al fine di verificare in una fase preliminare quali siano le condizioni per ottenere, alla loro presentazione, i necessari atti di assenso da parte degli organi competenti all'autorizzazione all'esercizio di tali attività. In tale caso la conferenza si pronuncia entro trenta (30) giorni dalla data della richiesta. La conferenza è convocata da PROVINCIA DI ROMA e PROVINCIA DI RIETI – III Settore tenuto conto dell'iter procedurale del Programma del progetto in esame, anche su istanza del proponente.

Art. 13

Adempimenti dei Comuni e tempistica

Per i Progetti privati i Comuni, nell'ambito della loro esclusiva competenza di legge e nel rispetto delle procedure di Programma, definiscono l'istruttoria tecnico – urbanistica relativa al procedimento. In particolar modo, il Responsabile Comunale di Procedimento del Programma, con i relativi uffici tecnici, deve:

- a) entro trenta giorni dalla ricezione dei progetti da parte di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, adempiere all'istruttoria tecnica sui progetti di propria competenza territoriale, secondo lo schema predisposto da PROVINCIAATTIVA spa e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, e trasmetterla in copia a PROVINCIAATTIVA spa e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore per la verifica della rispondenza alle procedure. Tale istruttoria, propedeutica alla delibera di conformità della Giunta e/o di realizzabilità del Consiglio Comunale, deve essere effettuata individuando le autorizzazioni che il singolo progetto richiede e suddividendo i progetti tra proposte conformi al piano regolatore e quelle in variante allo stesso;
- b) entro gli stessi termini, richiedere a PROVINCIAATTIVA spa e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, eventuale documentazione progettuale integrativa per la valutazione istruttoria dei progetti;
- c) entro sessanta giorni dalla consegna dei progetti da parte di PROVINCIAATTIVA spa e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, e a seguito di quanto previsto nelle lettere a) e b), il Comune deve pronunciarsi sulla realizzabilità dei progetti, con particolare riferimento alla rispondenza delle iniziative alla pianificazione territoriale d'ambito e alle indicazioni programmatiche fornite annualmente dai Comuni aderenti al Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina. In particolar modo, i Comuni per i progetti conformi allo strumento urbanistico generale comunale devono adottare le delibere di conformità con atto deliberativo di Giunta, o del Consiglio nei casi previsti dalla legge; e/o le delibere di realizzabilità da parte del Consiglio Comunale per i progetti in variante allo strumento urbanistico generale comunale, secondo gli schemi deliberativi predisposti da PROVINCIAATTIVA spa e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore.

Gli atti deliberativi devono essere adeguatamente motivati e, a titolo meramente esemplificativo, non possono ritenersi valide le seguenti ragioni di irrealizzabilità dei progetti:

- il semplice contrasto con la strumentazione urbanistica vigente e il mero riscontro della necessità di apportare variazioni agli strumenti urbanistici vigenti;
- il contrasto con atti di pianificazione e/o programmazione di competenza di enti diversi dai Comuni deliberanti;
- la sussistenza di vincoli posti in essere da amministrazioni diverse dal Comune deliberante;

- la necessità di interventi infrastrutturali, o di altri interventi a sostegno del progetto, realizzabili con gli strumenti di Patto territoriale.

Copia conforme dei suddetti atti deliberativi deve essere trasmessa a PROVINCIAATTIVA spa o alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, entro il medesimo termine di sessanta giorni sopra indicato.

Relativamente alle proposte di interesse infrastrutturale, i Comuni devono attivare le procedure, di cui all'art. 10 – bis del presente Regolamento (istruttoria tecnica, eventuale negoziazione e deliberazione) e partecipare ai lavori del Tavolo d'Area, ai sensi dell'art. 16 – bis del presente Regolamento, ove gli stessi siano stati eventualmente convocati da PROVINCIAATTIVA spa o dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore.

Il Responsabile di Procedimento Comunale deve trasmettere a PROVINCIAATTIVA spa per i Comuni della Provincia di Roma e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti, e in concomitanza al Consiglio la scheda tecnica istruttoria entro 30 gg dalla ricezione del progetto. Resta inteso che il Comune, ovvero il Responsabile di Procedimento Comunale, in sede di istruttoria tecnica, ha facoltà di richiedere eventuale documentazione progettuale integrativa a maggior chiarezza della proposta presentata. Tale richiesta deve essere inoltrata a PROVINCIAATTIVA spa per i Comuni della Provincia di Roma e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti, che valutata la sua congruità, la inoltrerà al proponente interessato. In tale caso, i termini istruttori assegnati potranno subire delle dilazioni.

La delibera di approvazione della proposta infrastrutturale, di competenza del Consiglio Comunale, deve:

- indicare espressamente ed in modo chiaro le eventuali prescrizioni;
- approvare la bozza di accordo convenzionale, qualora si sia resa necessaria per la tipologia dell'intervento;
- contenere la delega alla Giunta comunale e al Sindaco per l'espletamento degli adempimenti successivi;
- essere adottata e trasmessa in copia a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, entro 30 gg dal termine sopra indicato per la chiusura dell'istruttoria tecnica.

Art. 14

Adempimenti del Soggetto Istruttore per i progetti privati

Il Soggetto Istruttore è il Soggetto incaricato di:

- a) effettuare l'istruttoria sulla credibilità economica e finanziaria dei progetti privati, predisponendo per ciascun progetto un'apposita scheda contenente la valutazione (rating) sulla credibilità finanziaria dell'iniziativa. Tale valutazione viene espressa in centesimi. Risultano sostenibili i progetti che ottengono un punteggio pari o superiore a 50/100;
- b) richiedere a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, eventuale documentazione progettuale integrativa, ai fini di una maggiore comprensione e valutazione dell'iniziativa progettuale presentata;
- c) consegnare a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, entro sessanta giorni dal ricevimento da parte di PROVINCIAATTIVA spa o dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore dei progetti come previsto nell'art.12 del presente Regolamento, le risultanze dell'istruttoria. Il parere del Soggetto Istruttore è insindacabile. In caso di valutazione negativa circa la sostenibilità economica e finanziaria della proposta presentata, l'iter di Programma per l'iniziativa in questione si intende definitivamente concluso.

Art. 15

Adempimenti dei proponenti nella Seconda Fase

Il proponente deve provvedere alle eventuali integrazioni richieste nel rispetto dei tempi e delle modalità stabilite da PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, e partecipare agli eventuali incontri finalizzati ad una maggiore comprensione della sua proposta progettuale.

È facoltà del proponente avvalersi di quanto stabilito nell'art. 7 - bis, c. 4 e nell'art. 10 – bis c. 2 e 3. In caso di accertata ed ingiustificata inadempienza da parte del proponente rispetto alle richieste inoltrate, PROVINCIAATTIVA spa per i Comuni della Provincia di Roma e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti provvedono ai sensi dell'art. 7 – bis, c. 3. Relativamente alle proposte di interesse infrastrutturale, adempiere secondo la disciplina di cui all'art. 10 – bis.

Art. 16

Adempimenti del Tavolo Tecnico

Il Tavolo Tecnico svolge verifiche circa la conformità delle procedure all'iter di Programma e lo stato di aggiornamento dell'iter istruttorio. Predisponde, di concerto con PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, o con la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, apposita relazione da sottoporre alla valutazione del Tavolo di Concertazione. Il Tavolo Tecnico provvede inoltre a definire gli iter istruttori, nella forma delle istruttorie tecniche sostitutive, nei casi di inerzia delle Amministrazioni precedenti e/o di difformità dell'operato delle stesse rispetto al procedimento di Programma.

Art. 16 – Bis

Adempimenti dei Tavoli d'Area

Nel caso di eventuale convocazione da parte di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, o della PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi nei comuni della Provincia di Rieti, i Tavoli svolgono un'analisi concertativa delle iniziative aventi interesse infrastrutturale, svolta alla luce e in riferimento alla programmazione generale del Programma Integrato di Sviluppo.

Le eventuali sedute dei Tavoli sono propedeutiche al Tavolo di Concertazione di cui all'art 18 del presente Regolamento.

Art. 17

Adempimenti del Tavolo di Concertazione

Il Tavolo di Concertazione, sulla scorta delle risultanze istruttorie del Tavolo Tecnico e del Soggetto Istruttore, delibera l'ammissibilità/inammissibilità dei progetti presentati ai sensi del Titolo II dell'Avviso alle successive procedure del Programma. È facoltà del Tavolo di Concertazione stabilire una tempistica istruttoria diversa rispetto a quella originariamente assegnata, accogliendo anche eventuali istanze di un numero congruo di soggetti istituzionali o di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, o della PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, quali Soggetti Responsabili del Programma. Relativamente alle proposte di interesse infrastrutturale, il Tavolo si esprime sulla congruità delle proposte rispetto al Programma. Tale seduta del Tavolo conclude la seconda fase di Programma sia per quanto concerne i progetti privati, sia per le proposte di interesse infrastrutturale.

CAPO III
Terza fase di Programma

Art. 18
Definizione della Terza Fase

La terza fase di Programma ha inizio dopo la delibera del Tavolo di Concertazione di cui al precedente art.16, consta in:

- redazione dei progetti definitivi – comprensivi dell'atto convenzionale qualora necessario – e degli elaborati economici e finanziari di cui al successivo art. 17 – bis, per le proposte di natura infrastrutturale;
- nella definizione degli atti amministrativi da parte dei Comuni,
- nell'avvio e svolgimento delle Conferenze di servizi, nella definizione degli Accordi di Programma, se richiesti dalla natura urbanistica dei progetti. Lo svolgimento di tale fase, meglio dettagliata negli articoli che seguono, avverrà comunque nel rispetto della normativa sancita nel DPR 447/98 e succ. mod. (DPR 440/00).

La terza fase si conclude con il rilascio della determinazione di conclusione del procedimento da parte di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti.

Art. 18 – bis
La progettazione definitiva degli infrastrutturali

PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, entro 5 gg dalla seduta del Tavolo di Concertazione, comunica ai proponenti l'esito del deliberato di cui all'art. 17 e per i progetti che hanno ottenuto la congruità chiede la progettazione definitiva. Per i progetti approvati dal Comune con prescrizioni, la richiesta di progettazione definitiva è subordinata alla presentazione da parte del proponente di una proposta definitiva che recepisca le prescrizioni poste dal Consiglio Comunale e alla relativa verifica da parte della Giunta dell'effettivo rispetto di dette prescrizioni. La proposta definitiva, che dal punto di vista urbanistico può concretizzarsi nella presentazione di un nuovo progetto preliminare, in cui sia chiaro l'adeguamento alle prescrizioni del Consiglio Comunale, deve essere consegnata a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione da parte di PROVINCIAATTIVA spa o dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, al proponente della deliberazione di congruità del Tavolo di Concertazione. PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, a seguito della delibera di giunta, richiedono al proponente la presentazione del progetto definitivo, nonché la relativa documentazione economico-finanziaria. Il

termine per la consegna a PROVINCIAATTIVA spa o alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, di detto progetto definitivo è di 90 gg dalla richiesta. Contestualmente, richiedono ai proponenti delle iniziative ricadenti nella tipologia di cui all'art. 2, lett. a) dell'Avviso dichiarate congrue, il piano di fattibilità economica e finanziaria per l'intervento privato e l'analisi costi – benefici per la eventuale opera pubblica da realizzare a compensazione. I proponenti le tipologie di cui alle lettere b), c) e d) dello stesso art. 2 devono solamente produrre l'analisi costi – benefici del programma di investimento. Tale documentazione è considerata parte integrante del progetto definitivo. PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, hanno facoltà di dichiarare decaduti dal procedimento di Programma quei progetti:

- per i quali il proponente non abbia presentato la progettazione definitiva nei tempi stabiliti, salvo proroghe stabilite in sede di Tavolo di Concertazione;
- per i quali la negoziazione fra proponente e Comune e di cui all'art. 10 bis, 2° comma, del presente Regolamento non si sia conclusa entro 90 gg dalla comunicazione della congruità al proponente ed il Comune abbia comunicato a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, l'impossibilità di procedere ulteriormente. Ricevuti i progetti definitivi, PROVINCIAATTIVA spa o la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, ne verificano la completezza e li trasmette ai Comuni entro 10 gg, operando una verifica della documentazione economica e finanziaria come indicata al 3° comma del presente articolo. PROVINCIAATTIVA spa e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, hanno facoltà di richiedere integrazioni sostanziali di natura progettuale nonché integrazioni e chiarimenti sulla documentazione economica e finanziaria. Parimenti, PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, hanno facoltà di dichiarare la decadenza dal procedimento di Programma per quei progetti che, per carenze tecniche, non possono essere considerati come presentati in forma definitiva, come previsto dall'art. 16, punto 14, lett. A, B e C dell'Avviso, ovvero privi degli elementi di fattibilità, come richiamati dall'art.3, 2° comma dell'Avviso, risultanti dal piano di fattibilità e/o dall'analisi costi/benefici. Contestualmente PROVINCIAATTIVA spa e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i progetti presentati ai sensi dell'art. 2 lettera d) e per i quali la costituzione in forma di impresa è avvenuta dopo l'approvazione del progetto infrastrutturale, verificano che il nuovo soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità.

Il Comune ricevuto il progetto definitivo:

- attiva gli iter autorizzatori del caso e/o adotta la variante urbanistica eventualmente necessaria, entro trenta giorni dalla ricezione. Successivamente, si avviano le procedure richieste a seconda della tipologia del progetto, comprese quella riferita alle Conferenze dei servizi regionali con le agevolazioni amministrative rese possibili dal procedimento del Programma;

- se in conformità alla strumentazione urbanistica e non necessitante di accordo convenzionale, PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, avviano le procedure delle Conferenze dei servizi provinciali. In ogni caso qualora il progetto necessiti di accordo convenzionale e lo stesso non sia stato già approvato dal competente organo consiliare nella deliberazione di infrastrutturalità, il Comune lo approva con delibera di Consiglio. Qualora il progetto infrastrutturale sia stato presentato dal proponente in forma definitiva, il Comune può attivare le procedure di cui sopra, dopo la deliberazione di congruità da parte del Tavolo di Concertazione, restando nell'ambito del procedimento del Programma.

Art. 19

Adempimenti dei Soggetti Responsabili

PROVINCIAATTIVA per i Comuni della Provincia di Roma e PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti nella terza fase provvedono a:

- a) trasmettere ai Comuni il verbale del Tavolo di Concertazione di cui all'art. 16 del presente Regolamento;
- b) comunicare ai Comuni e ai proponenti gli esiti del Tavolo di Concertazione;
- c) verificare l'iter istruttorio dei progetti e suddividerli in base alle risultanze;
- d) richiedere ai proponenti documentazione progettuale integrativa, finalizzata ad attivare le procedure previste in questa fase di Programma;
- e) inoltrare alla Provincia di Roma e alla Provincia di Rieti istanza di attivazione delle conferenze di servizi;
- f) trasmettere gli elaborati e le integrazioni progettuali agli enti sovracomunali per l'acquisizione dei pareri di competenza;
- g) richiedere ai proponenti i progetti infrastrutturali in forma definitiva e la documentazione economica di cui all'art. 18 – bis c. 2 del presente Regolamento o verificare, per i progetti in fase di negoziazione, la chiusura degli accordi fra privati e Comuni;
- h) verificare la completezza formale e sostanziale dei progetti definitivi, procedendo alla richiesta di eventuali integrazioni ai proponenti;
- i) procedere alla validazione economico-finanziaria del progetto infrastrutturale, mediante una verifica tecnico economica del piano di fattibilità e della eventuale ulteriore documentazione giuridico-economica atta a dimostrare una capacità del proponente adeguata alla dimensione degli investimenti proposti. In caso di non raggiungibilità di tali requisiti minimi, PROVINCIAATTIVA per i Comuni della Provincia di Roma e PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti sospendono l'iter del procedimento, fino al superamento delle condizioni che non consentono la validazione, e comunque non oltre 6 mesi dalla comunicazione della sospensione. Se permane la non validazione, il progetto viene dichiarato decaduto dal procedimento del Programma da parte del Soggetto Responsabile;

- j) trasmettere i progetti infrastrutturali definitivi ai Comuni di competenza;
- k) attivare e partecipare alle conferenze di servizi;
- l) verificare la completezza dei pareri per ogni singolo progetto e l'adeguamento dello stesso ad eventuali prescrizioni o condizioni;
- m) richiedere ai proponenti idonea documentazione attestante il rispetto delle condizioni e prescrizioni poste dai soggetti istruttori per la piena cantierabilità delle proposte;
- n) rilasciare la determinazione di conclusione del procedimento di Programma;
- o) acquisire i titoli autorizzativi per la piena cantierabilità dei progetti;
- p) mantenere attivo ed aggiornato l'archivio della documentazione progettuale presente in sede;
- q) attivare le procedure dello Sportello Unico per le Attività Produttive, conformemente a quanto disciplinato dal DPR 440/00, per le proposte ricadenti nella tipologia di cui all'art. 2, lett. d) dell'Avviso Pubblico.

Art. 20

Adempimenti dei Comuni

I Comuni nella terza fase provvedono a:

- a) per quanto riguarda i progetti infrastrutturali approvati in sede di Consiglio Comunale con prescrizioni:
 - svolgere le eventuali negoziazioni con i proponenti;
 - dichiarare con delibera di Giunta la conformità della proposta definitiva alle prescrizioni poste dal Consiglio Comunale, entro 15 giorni dalla trasmissione da parte di PROVINCIA TIVOLI per i Comuni della Provincia di Roma e PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti;
 - trasmettere copia del sopra citato atto deliberativo al Soggetto Responsabile affinché queste comunichino al proponente l'esito della delibera e lo inviti a presentare il progetto definitivo entro 90 gg dalla richiesta. In caso di esito positivo da parte della Giunta per il Comune si attivano le fasi di cui ai punti seguenti.
- b) verificare, ad opera dei competenti uffici, la rispondenza del Progetto Definitivo trasmesso dal Soggetto Responsabile a quanto contenuto nel progetto preliminare, come eventualmente integrato da prescrizioni. L'ufficio ha facoltà di chiedere al Soggetto Responsabile eventuali integrazioni progettuali che qualora giudicate congrue dal Soggetto Responsabile saranno inoltrate al proponente che dovrà rispondere entro i 10 gg successivi alla data di ricevimento della comunicazione di PROVINCIA TIVOLI per i Comuni della Provincia di Roma e PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per i Comuni della Provincia di Rieti
- c) definire gli atti amministrativi necessari in questa fase di Programma; in particolar modo, le amministrazioni debbono adottare i seguenti atti amministrativi: adozione di variante, pubblicazione della stessa, delibera di mancanza di osservazioni o attestato di mancanza di osservazioni o delibera di

- controdeduzioni. I tempi per la pubblicazione e quelli per la presentazione di osservazioni durano complessivamente trenta giorni. Nel caso di presentazioni di osservazioni, il Comune nei successivi trenta giorni deve controdedurre;
- d) richiedere al Soggetto Responsabile eventuale documentazione progettuale integrativa;
 - e) trasmettere al Soggetto Responsabile gli atti amministrativi, di cui al punto b);
 - f) partecipare alle conferenze di servizi;
 - g) rilasciare e trasmettere al Soggetto Responsabile i titoli abilitativi necessari per la cantierabilità dei progetti entro trenta giorni dal ricevimento da parte del Soggetto Responsabile della determinazione di conclusione del procedimento del Programma.

Art. 21

Adempimenti dei proponenti

I proponenti nella terza fase provvedono a:

- a) integrare e trasmettere a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, la documentazione progettuale richiesta;
- b) adeguarsi alle prescrizioni o condizioni poste in sede di valutazione del progetto da parte del Comune.
- c) partecipare alla conferenza di servizi unitamente al progettista incaricato;
- d) presentare il progetto definitivo dei progetti infrastrutturali, corredato dalla progettazione economica e finanziaria di riferimento (piano di fattibilità e/o analisi costi/benefici) entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti. Qualora si tratti di progetto infrastrutturale accolto dal consiglio comunale con prescrizioni la presentazione del progetto definitivo è preceduta dalla consegna a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, entro 20 giorni dal deliberato del Tavolo di Concertazione di cui al precedente art. 16, di una proposta definitiva che recepisca le prescrizioni poste dal Comune. In caso di accertata ed ingiustificata inadempienza da parte del proponente rispetto alle richieste inoltrate, PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore , per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, provvedono ai sensi dell'art. 7 – bis, c. 3.

Art. 22

Adempimenti della Provincia di Roma e della Provincia di Rieti

La Provincia di Roma e la Provincia di Rieti, rispettivamente per i proprio Comuni, provvedono ad attivare le procedure delle conferenze di servizi e parteciparvi. La procedura di attivazione e il relativo svolgimento delle conferenze si diversificano a seconda della tipologia di conferenza richiesta, come specificato nell'art. 24 del presente Regolamento.

Art. 23

Adempimenti della Regione Lazio

La Regione, conformemente agli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 12 aprile 2007, provvede a:

- a) favorire le specifiche finalità di sviluppo locale individuate dal Programma;
- b) promuovere tutte le attività relative alle conferenze di servizi per i progetti del Programma;
- c) attivare e partecipare alle conferenze di servizi per l'approvazione definitiva dei progetti;
- d) rilasciare i pareri di competenza richiesti sui singoli progetti;
- e) stipulare, nei tempi previsti, gli accordi di programma ai sensi dell'art.34 del D.lgs 267/00 e delle disposizioni in materia della Regione Lazio.

Art. 24

Le Conferenze di Servizi

Il meccanismo istruttorio di Programma prevede l'attivazione delle procedure delle conferenze di servizi, per l'acquisizione di intese, concerti, nulla osta, pareri o assensi comunque denominati degli altri enti o amministrazioni pubbliche, finalizzati all'approvazione della proposta. Le conferenze di servizi sono disciplinate dalla normativa nazionale vigente e del presente Regolamento. L'iter del Programma Integrato prevede tre tipologie di conferenze di servizi: conferenze provinciali istruttorie, conferenze provinciali decisorie e conferenze regionali decisorie.

Art. 25

Le Conferenze di Servizi provinciali istruttorie

Le conferenze di servizi istruttorie, riguardano i progetti ammessi alle successive procedure dal Tavolo di Concertazione, ma il cui iter procedimentale, relativamente agli adempimenti comunali, risulti incompleto alla data di convocazione del secondo Tavolo di Concertazione, o perché l'atto deliberativo non è stato adottato nei termini o perché la valutazione di non ammissibilità in esso espressa dal Comune è stata considerata non congrua rispetto alle disposizioni dell'Avviso Pubblico, nonché agli obiettivi e le finalità del Programma, identificate nella delibera del Tavolo di Concertazione di cui all'art.16 del presente Regolamento.

Art. 26

Modalità di convocazione e procedimento delle C.d.S. Provinciali Istruttorie

Le conferenze di servizi, di cui all'articolo precedente, sono convocate dal Presidente delle Province di Roma o di Rieti o suoi delegati, previa istanza inoltrata da PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, alle rispettive Province. La prima riunione della conferenza di servizi è convocata entro quindici (15) giorni dal ricevimento dell'istanza di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti. La convocazione della prima riunione della conferenza di servizi deve pervenire ai soggetti interessati, anche per via telematica ed informatica, almeno cinque giorni prima della relativa data. Solamente in occasione della prima seduta le parti, entro cinque giorni dal ricevimento della convocazione, possono chiedere un rinvio della seduta stessa qualora impossibilitate a parteciparvi. La richiesta di rinvio deve essere inviata alla Provincia di Roma o alla Provincia di Rieti. Nella prima riunione della conferenza, le amministrazioni che vi partecipano fissano il termine per la chiusura dei lavori. I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni, salvo i casi previsti dalla normativa nazionale. Le decisioni prese in sede di conferenza sono vincolanti per le parti. All'esito dei lavori della conferenza e in ogni caso scaduto il termine di cui al comma precedente, PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, adottano la determinazione di conclusione del procedimento amministrativo di Programma.

Art. 27

Le Conferenze di Servizi provinciali decisorie

Le conferenze di servizi provinciali decisorie riguardano le proposte conformi allo strumento urbanistico comunale e il cui iter di Programma risulti correttamente definito dal Tavolo di Concertazione. Le stesse si attivano sia per concludere il processo del Programma sia per acquisire eventuali pareri comunali e/o sovracomunali, necessari alla effettiva cantierabilità dei progetti. Le modalità di convocazione di tali conferenze e i relativi lavori sono sottoposti alla disciplina di cui all'art. 25.

Art. 28

Le Conferenze di Servizi regionali

Le conferenze di servizi regionali decisorie riguardano i progetti in variante allo strumento urbanistico comunale, il cui iter del Programma è stato correttamente completato nelle fasi precedenti. Spetta a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, verificare la completezza della documentazione progettuale necessaria per l'attivazione di dette conferenze, conformemente a quanto stabilito dal successivo art. 29.

Art. 29

Richiesta della documentazione progettuale integrativa

È cura di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, verificata la completezza degli atti amministrativi (delibera di adozione di variante, pubblicazione della stessa, delibera o attestazione di mancanza di osservazioni o delibera di controdeduzioni), richiedere ai proponenti la documentazione progettuale integrativa, modulata a seconda delle caratteristiche progettuali e dei pareri sovracomunali da acquisire. Entro trenta giorni solari dalla data di spedizione della richiesta i proponenti sono tenuti a consegnare la documentazione in essa indicata, pena la decadenza della loro proposta dalle procedure di Programma.

Art. 30

Modalità di convocazione e procedimento della Conferenza di Servizi regionale decisoria

La conferenza viene convocata dal Presidente della Regione Lazio, previa richiesta inoltrata dai Presidenti della Provincia di Roma e della Provincia di Rieti o di un loro delegati su istanza di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti. PROVINCIAATTIVA e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore trasmettono al Presidente della Provincia o suo delegato l'elenco dei progetti per i quali è necessario attivare le conferenze di servizi regionali. Il Presidente della Provincia di Roma, entro quindici giorni dall'istanza promossa da PROVINCIAATTIVA spa e Il Presidente della Provincia di Rieti, entro quindici giorni dall'istanza promossa dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, inoltrano alla Regione Lazio richiesta di convocazione della conferenza di servizi. La conferenza viene convocata dal Presidente della Regione Lazio entro i termini previsti dai regolamenti regionali. Nella prima riunione della conferenza, il Presidente della conferenza di servizi fissa il termine per l'adozione della decisione conclusiva. I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni, salvo i casi previsti dalla normativa nazionale.

A conclusione dei lavori ed acquisiti i pareri o assensi comunque denominati degli enti partecipanti, il consenso acquisito si formalizza con predisposizione e sottoscrizione dell'accordo di programma, di cui all'art. 31.

Art. 31

Accordo di programma

L'Accordo di programma, così come definito dall'art. 34 del Dlgs 267/00, è l'atto che formalizza il consenso espresso da tutte le amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi di cui all'art. 28 del presente Regolamento. Esso svolge la funzione di assicurare il coordinamento delle azioni e di determinare i tempi, le modalità, ed ogni altro connesso adempimento per la definizione e l'attuazione delle opere o dei programmi di intervento esaminati nella conferenza di servizi. L'Accordo è definito dalla Giunta Regionale, che dà mandato per la sua sottoscrizione al Presidente della Regione Lazio il quale, congiuntamente al Presidente della Provincia e al Sindaco del Comune di competenza, procede alla firma dell'Accordo. L'adesione del sindaco all'accordo deve essere ratificato dal Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla notifica della Regione Lazio al Comune di competenza, a pena di decadenza. La delibera deve essere trasmessa a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, successivamente alla sua esecutività. Il Comune, successivamente alla ratifica dell'Accordo e dopo il ricevimento della determinazione di conclusione del procedimento amministrativo di Programma, come disciplinata dall'art. 32, deve definire l'iter amministrativo necessario e propedeutico al rilascio del permesso a

costruire (ex: sottoscrizione della convenzione, determinazione oneri di costruzione e urbanizzazione, nulla osta genio civile, nulla osta vigili del fuoco etc.). Dell'avvio di tali procedure e della eventuale e contestuale richiesta al proponente di idonea documentazione deve essere data comunicazione a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, e all'interessato entro il termine di quindici giorni.

A conclusione della suddetta procedura, il Comune deve rilasciare entro trenta giorni il permesso di costruire, di cui una copia deve essere trasmessa a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti.

Art. 32

Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo di Programma

Il procedimento del Programma si considera formalmente terminato a seguito del rilascio da parte di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, di un atto specifico che ne attesti l'effettiva conclusione. Tale atto è rilasciato da PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, successivamente alla chiusura dei lavori delle conferenze dei servizi come disciplinate dagli articoli precedenti. La determinazione suddetta si configura, in fase di cantierabilità della proposta progettuale, come nulla osta per il Comune per il rilascio del permesso di costruire ed è emessa previa verifica da parte di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti:

- a) degli adempimenti, da parte dei proponenti, delle eventuali prescrizioni formulate in sede di conferenze dei servizi;
- b) della completa acquisizione dei pareri rilasciati in sede di conferenza di servizi;
- c) della cantierabilità finanziaria dell'iniziativa; tale verifica viene effettuata nel rispetto delle indicazioni formulate dal Soggetto Istruttore, tenendo conto delle situazioni di diritto e di fatto sopravvenute dopo l'emanazione del parere istruttorio. PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, si riservano di richiedere al proponente ogni idonea documentazione attestante la capacità di copertura finanziaria dell'iniziativa;
- d) della delibera di consiglio comunale di ratifica dell'accordo di programma, qualora si rendesse necessaria;
- e) della piena titolarità dell'immobile su cui ricade l'iniziativa. Tale determinazione assume valore di attestazione qualora PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, registrano

l'impossibilità della prosecuzione dell'iter procedurale di Programma, nonostante siano state attivate le procedure della conferenza di servizi predecisoria. In tali circostanze, l'iter del Programma potrà essere riattivato nel caso sopraggiungano elementi nuovi che lo consentano.

DISCIPLINA E DISPOSIZIONI

CAPO I

Tipologia progetti

Art. 33

Beneficiari

Possono accedere ai benefici di Programma i proponenti domande di investimento che abbiano i requisiti soggettivi previsti dall'Avviso Pubblico. Nell'ambito di queste proposte, è consentita la presentazione di progetti di particolare natura o complessità previsti dal Titolo I dell'Avviso Pubblico. In tale caso i proponenti debbono dimostrare adeguata capacità economica, reddituale e finanziaria rispetto alle proposte contenute nel progetto, anche producendo documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dagli artt. 6-7 dell'Avviso Pubblico. I Comuni possono promuovere, nell'ambito della programmazione annuale del Programma Integrato di Sviluppo, proposte infrastrutturali, da presentare a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, al fine di avviare le procedure semplificate del Programma e quelle dello sportello unico. Tali procedure, unitamente alle relative tempistiche, sono definite da Integrato di concerto con il Comune interessato.

CAPO II
Comunicazione ed accesso ai documenti

Art. 34
Comunicazioni

Ogni genere di comunicazione tra le amministrazioni pubbliche e il proponente, relativamente alla proposta presentata ai sensi dell'Avviso Pubblico, deve avvenire tramite PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti. È cura di PROVINCIAATTIVA e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore provvedere, in tempi congrui o in quelli previsti del presente Regolamento, a far conoscere o pervenire agli interessati il contenuto della comunicazione.

Art. 35
Trasmissione di documenti

La trasmissione di atti o documenti può avvenire attraverso: servizio postale, fax, posta telematica all'indirizzo segnalato dal proponente o tramite personale di PROVINCIAATTIVA e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore. È facoltà di PROVINCIAATTIVA e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore individuare di volta in volta le modalità di trasmissione al momento più opportune in termini di efficienza e di efficacia.

Art. 35 bis
Accesso ai documenti

L'accesso ai documenti amministrativi costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza. Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia di documenti amministrativi, nei modi e nei tempi indicati dalla normativa nazionale di riferimento. L'esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di riproduzione. La richiesta di accesso ai documenti deve essere effettuata per iscritto e debitamente motivata. Non è ammissibile istanza di accesso preordinata ad un controllo generalizzato dell'operato di PROVINCIAATTIVA e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore.

PROVINCIAATTIVA e della PROVINCIA DI RIETI – III Settore si riservano di esaminare l'istanza entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente il termine, l'istanza si intende respinta.

CAPO III
Responsabile di procedimento di Programma

Art. 36

Soggetto Responsabile del Programma per la Provincia di Roma

PROVINCIATTIVA, per la Provincia di Roma, è il Soggetto Responsabile del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina, ai sensi della normativa nazionale vigente di riferimento e dei protocolli d'intesa sottoscritti dalle parti nell'ambito della programmazione del Programma.

A PROVINCIATTIVA fanno capo la promozione, la programmazione, il coordinamento, l'attuazione di tutte le attività previste dal Programma di Sviluppo Integrato e dai relativi studi di aggiornamento, compresa la redazione, la predisposizione e la proposta di avvisi pubblici. In qualità di Soggetto Responsabile Generale del procedimento, rispondono direttamente a PROVINCIATTIVA i Responsabili comunali di procedimento di Programma, relativamente alle attività procedurali e procedimentali del Programma.

PROVINCIATTIVA spa, in qualità di Soggetto Responsabile di procedimento, verifica il rispetto delle procedure e delle tempistiche. In caso di inerzia o laddove riscontri inadempienze, relativamente alle attività istruttorie facenti capo ai singoli soggetti pubblici coinvolti nel processo di Programma (Regione, Provincia, Comuni, enti), avvia le procedure. Segnala altresì al Tavolo Tecnico gli inadempimenti dei soggetti coinvolti nelle attività istruttorie. È cura del Tavolo Tecnico, successivamente alla segnalazione di PROVINCIATTIVA, relazionare al Tavolo di Concertazione, che, quale unico organo di governo del Programma Integrato di Sviluppo, adotta gli opportuni provvedimenti in esecuzione del Protocollo d'Intesa sottoscritto. La funzione di Responsabile generale del Procedimento di Programma è delegata al Direttore di PROVINCIATTIVA.

Art. 36 bis

Soggetto Responsabile del Programma per la Provincia di Rieti

Il III Settore, per la Provincia di Rieti, è il Soggetto Responsabile del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina, ai sensi della normativa nazionale vigente di riferimento e dei protocolli d'intesa sottoscritti dalle parti nell'ambito della programmazione del Programma.

Al III Settore fanno capo la promozione, la programmazione, il coordinamento, l'attuazione di tutte le attività previste dal Programma di Sviluppo Integrato e dai relativi studi di aggiornamento, compresa la redazione, la predisposizione e la proposta di avvisi pubblici. In qualità di Soggetto Responsabile Generale del procedimento, rispondono direttamente alla Provincia di Rieti – III Settore i Responsabili comunali di procedimento di Programma, relativamente alle attività procedurali e procedimentali del Programma.

La Provincia di Rieti – III Settore, in qualità di Soggetto Responsabile di procedimento, verifica il rispetto delle procedure e delle tempistiche. In caso di inerzia o laddove

riscontri inadempienze, relativamente alle attività istruttorie facenti capo ai singoli soggetti pubblici coinvolti nel processo di Programma (Regione, Provincia, Comuni, enti), avvia le procedure. Segnala altresì al Tavolo Tecnico gli inadempimenti dei soggetti coinvolti nelle attività istruttorie. È cura del Tavolo Tecnico, successivamente alla segnalazione della Provincia di Rieti – III Settore, relazionare al Tavolo di Concertazione, che, quale unico organo di governo del Programma Integrato di Sviluppo, adotta gli opportuni provvedimenti in esecuzione del Protocollo d'Intesa sottoscritto. La funzione di Responsabile generale del Procedimento di Programma è delegata al Dirigente del III Settore della Provincia di Rieti.

Art. 37

Responsabile comunale di procedimento di Programma

Il responsabile comunale del procedimento del Programma è nominato dal Sindaco del Comune competente e la sua nomina viene trasmessa a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni alla Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – Provincia di Rieti – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti.

Rientra nella discrezionalità del Comune confermare il responsabile di procedimento già nominato per le attività relative agli avvisi precedenti oppure procedere ad una nuova nomina. I nominativi dei Responsabili di Procedimento si intendono tacitamente confermati qualora non venga inoltrata a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – Provincia di Rieti – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, formale comunicazione di sostituzione del soggetto deputato per tale funzione. Quanto sopra vale anche in caso di rinnovo dell'amministrazione a seguito dei comizi elettorali; in tal caso infatti il Comune, insediato il nuovo governo cittadino, deve formalizzare a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – Provincia di Rieti – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, il nominativo del responsabile comunale del procedimento del Programma, qualora non intenda rinnovare il mandato al precedente incaricato.

Il responsabile comunale coordina le attività istruttorie degli uffici comunali coinvolti nelle procedure del Programma e firma e/o controfirma tutti gli atti e i documenti trasmessi a PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e alla PROVINCIA DI RIETI – Provincia di Rieti – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti. In caso di riscontrate inadempienze da parte del responsabile comunale del procedimento, PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – Provincia di Rieti – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, hanno la facoltà di richiederne la sostituzione al Comune di riferimento.

CAPO IV
Atti di Programma

Art. 38
Decadenza

La decadenza è un provvedimento emesso da PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI –III Settore per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, nel caso riscontri l'inadempienza del proponente nel consegnare, nei tempi assegnati, l'eventuale documentazione progettuale richiesta. Rientra nella discrezionalità di PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e della PROVINCIA DI RIETI –III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, valutata la fase del procedimento di Programma in cui viene inoltrata la richiesta all'interessato, dichiarare immediatamente la decadenza, comunicandola tempestivamente, oppure assegnare nuovi tempi perentori entro i quali esaudire la richiesta documentale. L'atto di decadenza comporta l'immediata cessazione dai benefici del Programma o dell'iniziativa privata.

Art. 39
Ritiro

Atto unilaterale e spontaneo, tramite il quale il proponente manifesta la volontà di ritirare la sua proposta progettuale dai benefici del Programma. PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, prende atto dell'intenzione del privato e determina la conclusione dell'iter del Programma per il progetto in questione.

Art. 40
Sospensione

La sospensione è un atto adottato da PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, d'ufficio o su istanza del proponente interessato, tramite il quale sono sospese le procedure di Programma per il progetto interessato, essendosi verificate condizioni oggettivamente riscontrabili che impediscono il normale fluire dell'iter istruttorio. PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e la PROVINCIA DI RIETI – III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, sono tenute a comunicare tale condizione sospensiva al proponente e alle amministrazioni interessate, indicando espressamente il motivo determinante l'assunzione del provvedimento.

Art. 41

Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo del Programma Integrato di Sviluppo

Atto emesso da PROVINCIAATTIVA spa, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Roma, e dalla PROVINCIA DI RIETI –III Settore, per iniziative da localizzarsi in comuni della Provincia di Rieti, con il quale si comunica la conclusione, positiva o negativa, del procedimento del Programma per il progetto interessato dal provvedimento o se ne attesta l'impossibilità della sua prosecuzione nei meccanismi del Programma. L'atto è trasmesso al proponente e alle amministrazioni interessate.